

Scheda 4 – Difesa a basso apporto di prodotti fitosanitari in regione FVG

Gli obiettivi e le indicazioni contenute nel D. Lgs. N. 150/2012 e nel PAN riguardano diversi settori di interesse tra cui la difesa integrata, considerata, come l'agricoltura biologica, una difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi, e pertanto strumento prioritario per perseguire le finalità previste dalla Direttiva 2009/128/CE.

La difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari è distinta in tre livelli:

- **“difesa integrata obbligatoria”**, per tutti gli agricoltori, a partire dal 1 gennaio 2014;
- **“difesa integrata volontaria”**, con limitazioni nella scelta dei prodotti fitosanitari e nel numero dei trattamenti;
- **“agricoltura biologica”**.

La **difesa integrata obbligatoria** è diventata dal 1 gennaio 2014 lo standard europeo per la difesa fitosanitaria delle colture e deve essere attuata da tutti gli agricoltori nel rispetto dei principi generali definiti nell'allegato III della Direttiva europea. Si tratta sostanzialmente di azioni già presentate nel Codice di buona pratica agricola e che di norma dovrebbero essere utilizzate per limitare preventivamente le infestazioni di parassiti (es. rotazioni), ridurre i trattamenti (es. varietà resistenti e tecniche alternative come la confusione sessuale) e soprattutto per il corretto posizionamento dei trattamenti stessi (es. accurato monitoraggio, uso di modelli previsionali). Le amministrazioni regionali sono chiamate a garantire che le aziende agricole conoscano e quindi abbiano accesso a:

- dati meteorologici dettagliati per il territorio;
- dati fenologici e stato fitosanitario delle colture forniti da una rete di monitoraggio e dove possibile da sistemi di allerta e previsione, anche con l'ausilio dei modelli previsionali;
- note tecniche territoriali di difesa integrata per le principali colture;
- materiale divulgativo inerente alla difesa integrata, divulgati on line dalle Autorità competenti.

Le aziende inoltre sono tenute ad aggiornare il registro dei trattamenti (già “quaderno di campagna”) come previsto dal D. Lgs. n.150/2012.

In Friuli Venezia Giulia il coordinamento della difesa integrata, per la raccolta dei dati di monitoraggio sul territorio e per la diffusione agli agricoltori dei dati e delle note tecniche precedentemente elencati, è affidato al Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA che si avvale della collaborazione di specifici soggetti erogatori di servizi. Questi soggetti sono individuati, nell'ambito del **“Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale”** (SISSAR) istituito dalla L.R. 23 febbraio 2006, n. 5 – sottoazione c2, nei Consorzi DOC e DOP per la vite e per l'olivo e nelle Organizzazioni di Produttori (Cooperativa Frutticoltori Friulani S.C.A.) per le colture frutticole.

I dati meteorologici, raccolti dalla rete di centraline gestita dalla Protezione civile vengono forniti dall'Osservatorio Meteorologico Regionale dell'ARPA FVG, previa validazione e rielaborazione (Fig. 1). I dati meteo giornalieri sono messi a disposizione degli agricoltori su un'apposita sezione dedicata alla difesa integrata obbligatoria del sito dell'ERSA, mentre quelli orari sono utilizzati dal Servizio fitosanitario per realizzare le simulazioni con i modelli previsionali.

Attualmente vengono pubblicati nel sito dell'ERSA gli output dei modelli previsionali Goidànich per la peronospora della vite, RIMpro-Venturia per la ticchiolatura del melo, RIMpro-Erwinia per il colpo di fuoco batterico del melo e RIMpro-Cydia pomonella per la carpocapsa del melo.

I dati raccolti con il monitoraggio (fenologia, presenza di infezioni fungine, parassiti, ecc.) congiuntamente alla valutazione dei dati meteo e degli output dei modelli previsionali vengono utilizzati per definire le strategie di

difesa. Queste vengono condivise durante gli incontri settimanali con i “tecnici dei soggetti erogatori SISSAR” che collaborano al monitoraggio di campo e vengono sintetizzate nei bollettini di difesa integrata pubblicati settimanalmente nel sito istituzionale dell’ERSA. Tutti i dati e le informazioni aggiornate sulla difesa integrata obbligatoria sono reperibili nel sito: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria>.

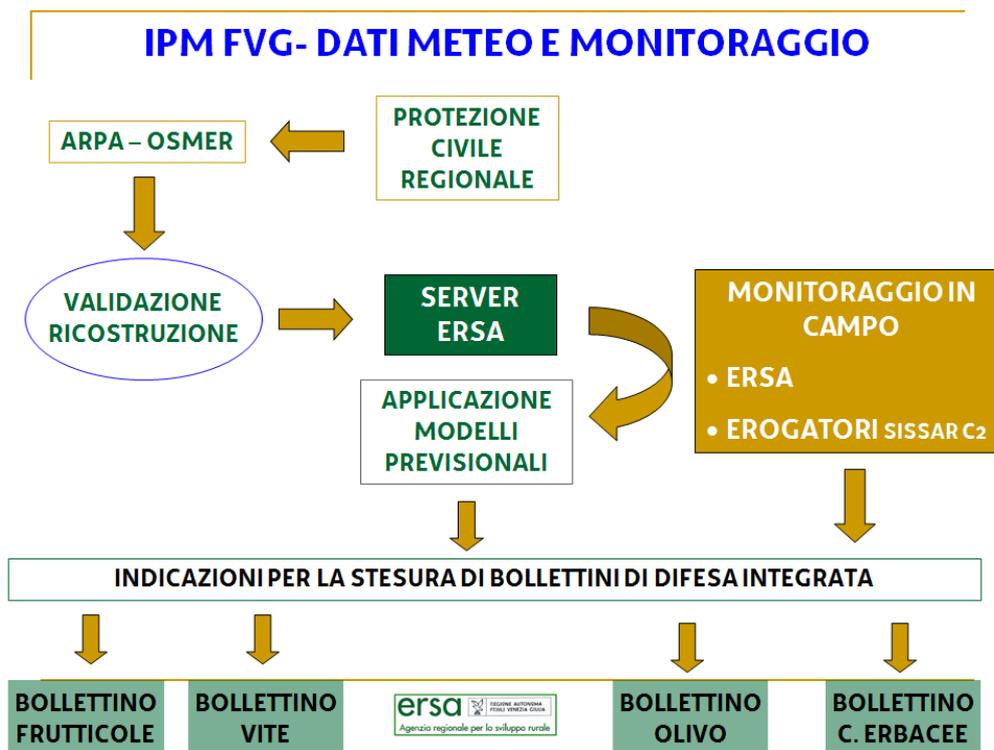


Figura 1: Soggetti coinvolti nell’attività di monitoraggio per la stesura dei bollettini di difesa fitosanitaria della regione Friuli Venezia Giulia.

Le indicazioni fornite nei bollettini di difesa integrata **sono vincolanti** per le aziende che aderiscono a programmi di **difesa integrata volontaria** e che seguono il disciplinare di produzione integrata della Regione Friuli Venezia Giulia. Ciò per finalità di certificazione Globalgap, OCM o nell’ambito dei sistemi di qualità di certificazione volontaria, come il marchio regionale AQUA o, in futuro, per il marchio nazionale SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata.

Per tutte le altre aziende le indicazioni si considerano non vincolanti, in linea con quanto previsto dal D.Lgs. n. 150/2012, relativo alla difesa integrata obbligatoria.

Nel sito istituzionale dell’ERSA, nella sezione: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria> è reperibile tutta la documentazione relativa ai disciplinari di produzione integrata.

Nel sito istituzionale ERSA, nella sezione: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-biologica> è possibile consultare la normativa europea e nazionale di riferimento per la produzione biologica ed accedere ad approfondimenti tecnici relativi alle nuove tecniche agronomiche ed alla difesa delle piante nonché ai bollettini di produzione biologica, per le principali colture arboree presenti in Regione Friuli Venezia Giulia.

Referenti ERSA per la difesa integrata e biologica

dott. Giulio FRANCO Tel. 0432 529206 Cell. 335 7044242 E-mail: giulio.franco@ersa.fvg.it
 dott. Luca BENVENUTO Tel. 0434 506720 Cell. 338 7905555 E-mail: luca.benvenuto@ersa.fvg.it